

PARTE II - IL PROGETTO DI MAPPATURA DELL'ECCELLENZA NELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Tenuto conto della serie di grosse difficoltà che le imprese di piccole e medie dimensioni operanti nel settore della subfornitura meccanica affrontavano ormai da anni, è stato pensato come doveroso il cercare di individuare e di fare luce sui punti che potessero dare giusto risalto alle capacità professionali. Valorizzare dei punti di forza troppe volte, seppure involontariamente, occultati e dimenticati, elaborando contestualmente nuove idee strategiche e, soprattutto, sviluppando nuove politiche in grado di supportare le imprese nei difficili futuri scenari di mercato.

Uno dei principali valori aggiunti all'interno di un'azienda, diffusamente riconosciuto, è quello di investire nella ricerca e nell'innovazione tecnologica, soprattutto quando avviene con risorse limitate come quelle in possesso di una impresa di piccole o medie dimensioni.

Dall'altra parte, oggi, la tecnologia in senso lato, così come intesa e specificata terminologicamente all'interno del progetto, è diventata elemento imprescindibile per una strategia non solo di sviluppo, ma anche di mera sopravvivenza.

Il progetto di Confapi Padova, cofinanziato dalla Camera di Commercio di Padova, ha mirato perciò a individuare e valorizzare le Piccole e Medie Imprese operanti nel settore della subfornitura meccanica definibili "Eccellenti" grazie ad attività ed investimenti mirate ad apportare all'interno dei loro processi produttivi ed organizzativi delle innovazioni tecnologiche.

Una finalità, quella di promuovere la cultura dell'innovazione e della ricerca, che ha determinato la scelta di realizzare la presente pubblicazione, nella quale sono riportate le analisi complessive dei dati rielaborati ottenuti dai questionari e le schede analitiche sulle imprese valutate Eccellenti.

Per poter procedere all'individuazione delle Eccellenze è stato prima sottoposto a tutte le imprese un questionario di base, definendo che, solo qualora le risposte di un'azienda al questionario avessero permesso di individuare delle caratteristiche di massima di Eccellenza, sarebbe stata ad essa sottoposto un secondo questionario di maggiore dettaglio e approfondimento.

Alla fine del percorso il Comitato Tecnico Scientifico, nominato appositamente per il presente progetto, ha esaminato le informazioni pervenute dalle imprese e ha valutato quelle da ritenersi meritevoli di giusta evidenza e titolo.

»»La base informativa

Uno degli aspetti che si è subito affrontato è stato quello di individuare le imprese che sarebbero state coinvolte nel questionario.

Cercando di fare doverosa dote, anche ai fini di un successivo confronto dei dati, di una indagine svolta nel 2003 dal titolo "Le Pmi di subfornitura tecnica del Veneto" dall'Osservatorio Subfornitura in collaborazione con il Centro Studi dell'Unioncamere del Veneto (di cui fa parte anche la Camera di Commercio di Padova), si è puntato ad utilizzare, per quanto possibile, la medesima base informativa e di riferimento.

Questo anche perché l'Osservatorio Subfornitura è stato uno strumento informativo che si proponeva di analizzare periodicamente la situazione del mercato della subfornitura tecnica, attraverso indagini campionarie effettuate sul versante dell'offerta. Unioncamere Veneto partecipava alla realizzazione dell'Osservatorio nell'ambito dell'iniziativa multiregionale promossa e coordinata dal Comitato Network Subfornitura, di cui era uno dei soci fondatori.

Oggetto dell'indagine svolta del 2003 erano state le piccole e medie imprese che eseguivano lavorazioni per conto di terzi o realizzano prodotti su commessa, e che operavano nei settori a maggior contenuto tecnico (meccanica, elettromeccanica, elettronica, plastica e gomma).

Per quanto riguardava l'identificazione delle attività in subfornitura, l'Osservatorio considerava sotto questa voce sia le lavorazioni realizzate per conto di terzi che i prodotti fabbricati su commessa sulla base di specifiche tecniche dei committenti (parti, componenti, complessivi, ecc.).

Infine, per quanto riguardava le dimensioni d'impresa, l'Osservatorio aveva deciso di esaminare esclusivamente le aziende con un numero di addetti compreso tra le 6 e le 99 unità.

Pur nelle intenzioni migliori, ci si è però trovati davanti ad alcuni problemi che hanno dettato l'adozione di nuove scelte nella presente ricerca. La prima è stata generata dal fatto che dalla data del 2003 la Camera di Commercio di Padova ha cambiato la classificazione delle imprese, eliminando la precedente, che permetteva di individuare facilmente con una specifica classificazione le aziende che operavano nel campo della subfornitura, e passando ad ATECO. La seconda è derivata dal fatto che la fascia di addetti presa di riferimento per lo studio del 2003 non corrispondeva ai parametri adottati dall'Unione Europea di piccola (10-49) e media impresa (50-250). Includeva, invece, parte delle microimprese (sempre secondo il dettato europeo, quelle inferiori ai 10 dipendenti) che il presente progetto di ricerca di fatto escludeva, proiettato esplicitamente sulle PMI.

»» La terminologia tecnica del progetto

La ricerca sull'eccellenza nell'innovazione tecnologica operata direttamente sulle aziende di piccole e medie dimensioni appartenenti al settore della subfornitura meccanica e aventi sede nella provincia di Padova si è deciso di svolgerla attraverso l'invio di questionari. Una delle priorità manifestate era quella di fare attribuire da parte delle imprese.

Si è quindi proceduto con predisporre e allegare alla comunicazione che illustrava l'avvio del progetto un documento dal titolo "Dizionario terminologico e definizioni adottate per lo svolgimento della ricerca". In esso compartivano, come qui sotto riportati, i termini, le loro definizioni esplicative e le relative fonti dalle quali erano state tratte.

Subfornitura meccanica

L'insieme di produzioni destinate ad altre imprese industriali e costituite da: parti e componenti, dispositivi, attrezzature realizzate su commessa in base a specifiche tecniche fissate dai committenti; lavorazioni eseguite per conto di terzi, su materiali o semilavorati forniti dai committenti.

Tecnologia

Procedimenti necessari per realizzare un prodotto industriale; la tecnologia (concetto multisettoriale) stabilisce quali materiali e quali attrezzature (anche informatiche) è necessario o opportuno usare se si vuole o si deve seguire un certo procedimento.

Innovazione tecnologica (definizione)

L'introduzione di un nuovo prodotto o processo, metodo o materiale destinato a un'applicazione commerciale oppure al conseguimento di obiettivi pratici.

Innovazione tecnologica (classificazioni)

- Classificazione dell'Innovazione "per natura": a) Innovazioni di prodotto (incorporate nei beni o servizi realizzati); b) Innovazioni di processo (modalità di svolgimento delle attività).
- Classificazione dell'Innovazione "dall'intensità e dal grado di ampiezza": a) Innovazioni radicali (carattere di novità - differenti in modo significativo dai prodotti e/o processi precedenti); b) Innovazioni incrementali (consistono in cambiamenti migliorativi o leggermente modificativi).

- Classificazione dell'Innovazione "per l'effetto esercitato sulle competenze possedute dall'impresa": a) Competence enhancing (incrementa le competenze precedenti); b) Competence destroying (distrugge rendendole inutili le competenze precedenti).
- Classificazione dell'Innovazione "dalla destinazione": a) Innovazioni architettoniche (cambiamento della struttura generale del sistema); b) Innovazioni modulari (cambiamento di componenti senza modifiche alla configurazione generale).

Piccole e medie imprese

Criterio "dipendenti" su classificazione U.E.: a) Medie imprese. Le medie imprese occupano meno di 250 dipendenti; b) Piccole imprese. Le piccole imprese occupano da 10 a 49 dipendenti; c) Microimprese (non comprese all'interno della ricerca). All'interno della categoria delle PMI le microimprese sono imprese che occupano meno di 10 dipendenti.

»»L'illustrazione del progetto alle imprese

Fondamentale nel momento in cui ci si interfaccia con le imprese e si richiede a loro di dedicare del tempo per compilare un questionario (da sottrarre a quello dedicato all'attività gestionale), è l'effettuare una chiara illustrazione delle motivazioni per il quale tutto ciò deve avvenire evidenziando, necessariamente, quelli che potrebbe essere i benefici di ritorno ottenuti dal rispondere.

Benefici che potevano essere suddivisi tra "indiretti", con un ritorno all'attenzione sul settore della subfornitura meccanica, e "diretti", con la pubblicità all'interno della pubblicazione, qualora poi l'impresa fosse ritenuta tra le eccellenti nel campo dell'innovazione tecnologica.

È stato perciò illustrato limpidamente il progetto con uno specifico "Documento di illustrazione progettuale".

All'interno di tale elaborato veniva esplicitata la lungimiranza progettuale, mirata ad individuare e valorizzare fortemente tutte le piccole e medie imprese, operanti nel settore della subfornitura meccanica, che svolgevano attività ed investimenti mirate ad apportare all'interno dei loro processi produttivi ed organizzativi delle innovazioni tecnologiche.

I questionari, così come anche esplicitato, avevano perciò non un mero scopo di indagine conoscitiva ma erano gli strumenti di un passaggio obbligato per raggiungere un altro fine: quello di promuovere la cultura dell'innovazione e della ricerca.

Le realizzazioni previste, di una pubblicazione e di un sito web nei quali sarebbero state riportate le analisi complessive dei dati rielaborati ottenuti dai questionari e le schede analitiche delle imprese valutate Eccellenti, erano i mezzi.

Sempre a chiarimento progettuale, è stato trasmesso in accompagnamento all'invio del questionario, anche il "Dizionario terminologico e definizioni adottate per lo svolgimento della ricerca", sui cui contenuti si è estesamente parlato nel precedente paragrafo. Da evidenziare che, onde evitare l'insorgere di possibili contestazioni, è stata fornita particolare attenzione sull'uso terminologico individuando definizioni correttamente già in uso in ambiti di ricerca e studio ufficiali o accademicamente riconosciuti.

Il Comitato Tecnico Scientifico, nominato specificatamente per il progetto, è stato scelto e composto da membri di diversa competenza e provenienza professionale essendo il principale campo di valutazione non quello della meccanica ma quello della tecnologia, della ricerca e dell'innovazione e della capacità gestionale imprenditoriale.